



info@luel.it



+39 346 0017628



051 240084



info@acquainfo.it



+39 331 1079334



Newsletter SERVIZI IDRICI

N 9_2014

febbraio 2014

LA PROCEDURA PER LE VERIFICHE ISPETTIVE DELL'AEEGSI

L'Autorità con Deliberazione 29/2014/E/idr ha approvato la procedura per l'estrazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 -31 dicembre 2011

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/14/029-14.htm>

PARLAMENTO EUROPEO ESCLUDE L'ACQUA DALLE NUOVE REGOLE SU CONCESSIONI

La nuova direttiva sulle concessioni pubbliche, "non impone la privatizzazione delle imprese pubbliche che forniscono servizi al pubblico" ed ha riconosciuto la particolare natura dell'acqua come un bene pubblico, accettandone l'esclusione dal campo di applicazione delle nuove regole. Le nuove norme per le concessioni pubbliche votate dall'Europarlamento indicano chiaramente che gli Stati membri restano liberi di decidere come desiderino siano eseguiti i lavori pubblici o erogati i servizi in-house o esternalizzandoli a società private.

Per inciso, l'accordo sulle nuove regole europee per le concessioni ricorda che gli Stati membri "restano liberi di decidere come desiderino siano eseguiti i lavori pubblici o erogati i servizi", se in-house o esternalizzandoli a società private.

La nuova direttiva "non impone la privatizzazione delle imprese pubbliche che forniscono servizi al pubblico". Inoltre, i deputati hanno riconosciuto la particolare natura dell'acqua come un bene pubblico, accettandone l'esclusione dal campo di applicazione delle nuove regole.

http://www.europarlamento24.eu/parlamento-europeo-esclude-l-acqua-dalle-nuove-regole-su-concessioni/0,1254,106_ART_5503,00.html

SENTENZA CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV, 20/1/2014 N. 255

La competenza a determinare le tariffe dei servizi idrici per le gestioni ex CIPE spetta all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il vuoto tariffario relativo alle annualità 2010 e 2011 deve essere colmato dall'Autorità ora attributaria in via ordinaria e istituzionale dei poteri regolatori,

ossia dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, che ha già provveduto per le annualità 2012 e 2013 con la deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, avviando altresì il procedimento per la restituzione agli utenti della componente tariffaria corrispondente alla remunerazione del capitale per il periodo 21 luglio-31 dicembre 2011 (con la deliberazione 31 gennaio 2013 n. 38/2013/R/IDR), quest'ultima assunta previo parere n. 257 del 25 gennaio 2013 della Sezione Seconda del Consiglio di Stato, ossia per il periodo a far data dall'effetto abrogativo del referendum indetto con il d.P.R. 23 marzo 2011, come stabilita dall'art. 1, comma 1, del d.P.R. 18 luglio 2011, n. 116. Ne consegue che l'Autorità, che già si è riconosciuta competente, sia pure a tali limitati fini, per periodo precedente l'attribuzione di competenza di cui all'art. 21 comma 19 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, dovrà darsi carico anche delle determinazioni tariffarie relative alle annualità 2010 e 2011.

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/sentenze/sentenza.asp?sezione=dettsentenza&id=4605>

APPROVATI I PEF DI ALTRI TRE AATO

Continuano le approvazioni dei VRG e dei theta da parte dell'AEEGSI:

- Deliberazione 45/2014/R/idr "Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario Mti, introdotto con deliberazione 643/2013/R/idr per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e del correlato piano economico-finanziario proposto dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Cuneese per il gestore Alpi Acque S.p.a."

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/14/045-14.htm>

- Deliberazione 46/2014/R/idr "Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario Mti, introdotto con deliberazione 643/2013/R/idr per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e del correlato piano economico-finanziario proposti dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano 5"

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/14/046-14.htm>

- Delibera 25/2014/R/idr pubblicata il 31 gennaio 2014 "Approvazione delle tariffe e dei correlati Piani Economico-Finanziari proposti dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese, Vercellese, Casalese"

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/14/025-14.htm>

UNBUNDLING: DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

Il documento di consultazione n 36/2014/R/com del 06 febbraio 2014, illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica, il gas ed il settore idrico

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/dc/14/036-14.jsp>

RICORSO AL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO, IL TAR RINVIATA L'UDIENZA AL 20 FEBBRAIO

Il Tar della Lombardia ha rinviato al 20 febbraio la discussione sul ricorso presentato dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua e da Federconsumatori contro la

delibera 585/2012/R/idr di approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per i servizi idrici, che vede coinvolti quali controparti, oltre all'AEEG, anche il Ministero dell'Ambiente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PROGETTO DI FUSIONE TRA HERA E AMGA UDINE

I Consigli di Amministrazione di Hera S.p.A. ("Hera") e di AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A. ("Amga"), società controllata al 58,69% dal Comune di Udine, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Amga in Hera. Alla Fusione seguirà il conferimento delle attività di distribuzione gas di Amga all'interno di AcegasAps (che a seguito dell'operazione muterà denominazione in AcegasApsAmga) e delle attività di vendita energia e gestione calore all'interno di Hera Comm, le quali manterranno autonomia giuridica, ragione sociale e sede legale ad Udine.

http://www.gruppohera.it/gruppo/com_media/news/pagina456.html

UNIONCAMERE: RAPPORTO SULLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 2013

Il Rapporto annuale sulle tariffe dei servizi pubblici locali ha l'obiettivo di promuovere la trasparenza sui costi dei servizi locali sostenuti dalle famiglie e delle micro e piccole imprese. La prima sezione è dedicata alle tariffe dei servizi pubblici locali: servizio idrico integrato, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e trasporto pubblico locale. La seconda sezione riguarda i prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale.

<http://www.unioncamere.gov.it/P42A2168C1612S1611/Rapporto-sulle-tariffe-dei-servizi-pubblici-locali-2013.htm>

TEA ACQUE, IL TAR AVVIA LA GESTIONE CON IL SOCIO PRIVATO

Il Tar di Brescia ha respinto nei giorni scorsi la richiesta di sospensione della gara di Tea Acque, bloccando così l'associazione temporanea d'impresa (Ati) arrivata seconda, che vede alleati Costruzione Dondi, F.Imm ed Euromec. In attesa dell'udienza di merito, Tea Acque può quindi firmare i contratti con la cordata vincitrice, che vede la presenza di Cpl di Concordia, Sta di Mantova e la Impec Costruzioni di Napoli.

<http://quindici.federutility.it/?Y0=2014&N0=02>

LA SMAT SPA PUO' TRASFORMARSI IN AZIENDA SPECIALE

Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti (Del 2/2014), il Comune può trasformare in azienda consortile una spa attiva nei servizi pubblici locali a rilevanza economica, perché entrambe le società sono dotate di patrimonio proprio a garanzia dei creditori. Nel caso in questione i giudici hanno concesso il via libera alla trasformazione della Smat di Torino - gestore del servizio idrico integrato - in azienda speciale consortile di diritto pubblico.

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/sentenze/sentenza.asp?sezione=dettsentenza&id=4607>

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO: 50 MILIONI PER UNDICI PROGETTI DI RICERCA LEGATI ALL'ACQUA

Gli undici progetti, ai quali viene destinato un totale di 50 milioni di finanziamento (dalla gara 2013 "Ambiente" del Settimo programma quadro 2007-2013), coinvolgono 179 partner provenienti da organizzazioni di ricerca ed imprese private (tra cui oltre 70 Pmi), di 19 Paesi Ue. Dalle biotecnologie per il trattamento dell'inquinamento da metalli pesanti nelle acque di scarico, alla gestione intelligente delle reti di distribuzione: sono solo due esempi degli undici nuovi progetti di ricerca approvati per il finanziamento Ue, con l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative per le sfide legate al tema dell'acqua.

<http://quindici.federutility.it/?Y0=2014&N0=02>

RISARCIMENTO PER ACQUA NON POTABILE

Lo ha stabilito il giudice di pace di Viterbo, che ha accolto i ricorsi di alcuni utenti di Talete spa, supportati dal Comitato Acqua Potabile - Adoc. Il gestore, intanto, si è appellato contro la sentenza. Agli utenti che hanno presentato ricorso spetterà un assegno da 1.000 euro come risarcimento per l'erogazione di acqua con livelli di arsenico superiori alla soglia consentita potrebbe aumentare, nonché uno sconto del 50% sulle prossime bollette.

<http://www.aletheiaonline.it/2013/10/04/acqua-allarsenico-il-giudice-condanna-il-gestore-a-restituire-meta-bolletta/>

NULLA LA BOLLETTA SENZA CONSUMI

Il Giudice di Pace di Aragona (AG) ha dichiarato l'illegittimità della bolletta idrica di un utente perché mancava l'indicazione della quantità d'acqua consumata. "In buona sostanza - si legge nella sentenza - chi consuma molta acqua paga lo stesso importo di chi consuma pochissimo o addirittura nulla: ad esempio, l'anziano pensionato che abita da solo in due stanze, paga il medesimo importo della famiglia numerosa che abita in una villa magari con piscina e giardino. Il criterio corretto, così come previsto dalla Legge statale e comunitaria, ma contemplato anche dal regolamento idrico approvato solo qualche anno fa dal Consiglio comunale, richiederebbe che il Comune provvedesse alla misurazione dell'acqua consumata dall'utente, attraverso apposito contatore, facendogli pagare soltanto l'acqua consumata".

<http://quindici.federutility.it/?Y0=2014&N0=02>

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA: IL GESTORE HA L'OBLIGO DI VERIFICARE LA CORRETTEZZA DEL CONTATORE

Il Tribunale di Caltanissetta, con sentenza dell'11/11/2013, ha annullato un'ingiunzione di pagamento per il servizio idrico sulla base della contestazione dell'utente sull'ammontare dei consumi registrati dal gestore del servizio idrico, in contraddittorio con una propria perizia sul contatore. Per il giudice - che ha richiamato la giurisprudenza della Cassazione -, l'obbligo del gestore di computare gli addebiti sulla base delle indicazioni del contatore «non si può risolvere in un privilegio fondato sulla non contestabilità del dato recato in bolletta» (Cassazione n. 10313/04). Se l'utente infatti contesta i valori ricavati dal

contatore, è obbligo del gestore offrire la prova del suo corretto funzionamento e l'affidabilità dei valori registrati (Cassazione n. 18231/08).

http://www.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/ILSOLE24ORE/Online/_Oggetti_Correlati/Documenti/Norme%20e%20Tributi/2014/01/TRI-CALTANISSETTA-11-11-2013.pdf?uuid=8f74d12a-79e2-11e3-9015-daa6d98f5593

PESCARA: CONCORDATO PREVENTIVO PER ACA

Il tribunale di Pescara ha ammesso al concordato preventivo l'Aca, il gestore idrico dei circa 60 Comuni pescaresi. Per i giudici, infatti, Aca - nonostante sia partecipata da soli soggetti pubblici - è da ritenersi «un soggetto di diritto privato» e quindi assoggettabile alla legge fallimentare.

<http://quindici.federutility.it/?Y0=2014&N0=02>

ILLEGITTIMO L'AFFIDAMENTO PER 30 ANNI DI UN SOLO SEGMENTO DEL SERVIZIO IDRICO

Etra, multiutility vicentina, e Ato Brenta hanno vinto davanti al Tar regionale perché la gestione del servizio acquedottistico nel comune di Nove non poteva essere affidata per 30 anni alla controllata Noveimpianti srl. Secondo i giudici, quindi, va annullata la delibera comunale di marzo 2013 di affidamento in house trentennale, dal momento che la gestione dell'acquedotto non può essere divisa dalla gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue.

<http://quindici.federutility.it/?Y0=2014&N0=02>

LA COMMISSIONE EUROPEA CHIEDE ALL'ITALIA DI MODIFICARE LA NORMATIVA SULLE ACQUE

La Commissione europea chiede all'Italia di allineare la politica sulle acque alle norme dell'UE. Le carenze riscontrate riguardano l'attuazione nel diritto nazionale della direttiva quadro sulle acque, che costituisce il quadro in cui s'iscrive l'azione dell'Unione in materia di politica delle risorse idriche. Dopo aver rilevato una serie di problemi in occasione dei controlli della conformità effettuati nel 2009, nel maggio 2010 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora, cui ha fatto seguito un parere motivato nel marzo 2012.

Con le decisioni sui casi d'infrazione, la Commissione europea avvia azioni legali nei confronti di alcuni Stati membri per inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa dell'Ue.

Se l'Italia non si conformerà alla direttiva, la questione potrà essere deferita alla Corte di giustizia dell'UE.

http://www.europarlamento24.eu/bruxelles-chiede-ali-italia-di-modificare-la-normativa-sulle-acque/0,1254,106_ART_5659,00.html

NUOVO AMBITO UNICO REGIONALE PER IL LAZIO

La giunta regionale del Lazio ha approvato le linee guida su cui determinare la proposta di legge sull'uso dell'acqua per il consumo umano e sulla gestione del servizio. In particolare si prevede di cancellare i 5 Ato oggi esistenti, e di sostituirli con un unico ambito territoriale a livello regionale, denominato Atou (Ambito Territoriale Ottimale Unico). Per lo svolgimento delle funzioni relative al servizio

idrico integrato, si propone l'istituzione dell'Ear (Ente d'ambito Regionale), ente di diritto pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, rappresentativo di tutti i comuni, che subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità d'ambito. Esso avrà poteri decisionali in merito all'individuazione delle forme di affidamento del servizio idrico integrato, e sarà soggetto a principi di trasparenza e anti-corruzione. All'interno dell'Ear si propone inoltre l'istituzione di una assemblea dei sindaci, titolare di poteri di iniziativa e poteri consultivi (obbligatori ma non vincolanti) in materia di redazione del piano d'ambito, nonché di adozione delle carte del servizio, sulla scorta dei modelli predisposti dall'Aeeg (Autorità per l'energia elettrica e il gas).

<http://www.agenparl.it/articoli/news/politica/20140130-acqua-regione-lazio-approve-linee-guida-per-innovativa-legge-su-servizio-idrico>

GESTIONE PRO TEMPORE DEL SERVIZIO IDRICO A PALERMO

Il servizio idrico integrato della Provincia di Palermo è stato trasferito in capo all'Ato Pa 1 con Ordinanza Prefettizia, scongiurando così l'interruzione del servizio gestiti dalla società Aps S.p.A.. Si tratta di un provvedimento temporaneo a tutela del servizio e dei dipendenti, nelle more dell'individuazione di un soggetto gestore cui trasferire la gestione del servizio e dell'emanazione della nuova Legge Regionale che disciplini il settore idrico nella Regione.

http://livesicilia.it/2014/02/06/servizio-idrico-affidato-allato1-sollievo-per-206-dipendenti-aps_440460/

FINANZIAMENTI IN SICILIA PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Nei prossimi mesi sarà attuato, con una prima tranche di appalti per 232 milioni di euro, l'attuazione dell'Accordo di programma quadro per la depurazione delle acque reflue in Sicilia, finalizzato a superare la procedura di infrazione avviata dall'Unione europea per otto delle nove province siciliane (è esclusa Enna) e finanziato per 1,1 miliardi di euro con la delibera Cipe 60 del 2012.

<http://www.e-gazette.it/sezione/utilities/depurazione-acque-reflue-sicilia-parte-prima-tranche-finanziamenti>

